



### Schedatura

### Osservazioni e controdeduzioni

### ASL Monza e Brianza

Commissario Straordinario

Dott.ssa Alessandra Lazzari

Coordinatore  
Ufficio Tecnico Comunale

Giuliano Perini

Segretario Comunale

Francesco Miatello

Direttore tecnico

Arch. Alessandro Magli

Data

MAGGIO 2013

#### Adozione

Delibera n. \_\_\_ Consiglio Comunale del \_\_\_\_\_

#### Approvazione

Delibera n. \_\_\_ Commissario Straordinario del \_\_\_\_\_

#### Pubblicazione BURL

BURL n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_





<b>ENTE DI RIFERIMENTO</b>	
ASL DI MONZA BRIANZA	<u>Oss. ASL:</u> prot. n. 89449/12 del 28/12/2012
<u>Responsabile:</u> Ing. Raffaele Manna	<u>Pervenuta in Data:</u> 03/01/2013
<u>Indirizzo osservante:</u>	<u>Prot. N.</u> 65

<b>SINTESI DEL PARERE</b>
<p>PROPOSTE DI CARATTERE GENERALE:</p> <p>1) Per gli ambiti PCC1 e PCC5 si invita ad introdurre la previsione della realizzazione di una fascia di salvaguardia ambientale avente funzione di filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali dagli edifici residenziali.</p> <p>2) Vista l'impossibilità di realizzare quanto suggerito al punto 1) si ritengono incompatibili le previsioni previste per i comparti PCC1 e PCC5: si propone quindi un diverso cambio di destinazione d'uso.</p> <p>3) per gli ambiti riconfermati denominati ATP1 a/b, si suggerisce di prevedere una norma che consenta, ove perseguibile, la previsione di una fascia di salvaguardia ambientale a separazione degli edifici residenziali esistenti nei lotti contigui.</p> <p>4) per tutti gli ambiti produttivi oggetto di dismissione si ritiene necessario predisporre un piano di indagine/caratterizzazione dell'area.</p> <p>5) si rimanda all'AC la decisione di limitare gli orari di inizio e termine delle attività lavorative.</p> <p>6) si ricorda all'AC la redazione del Piano Cimiteriale.</p> <p>7) si ricorda che la fascia di rispetto cimiteriale inserita nella documentazione di piano deve essere la medesima approvata dagli enti competenti; in aggiunta, per tale area valgono le destinazioni d'uso a servizio dell'attività cimiteriale.</p> <p>8) si propone di riportare nella cartografia dei vincoli la perimetrazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti nonché l'ubicazione delle stazioni radio base;</p> <p>9) si suggerisce di rappresentare all'interno degli elaborati di corredo al PGT la rete comunale e la sovra comunale dei percorsi delle piste ciclabili esistenti e/o di futura realizzazione;</p> <p>10a) al fine di promuovere la mobilità dolce prevedere nella normativa, per i nuovi edifici, un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette;</p> <p>10b) si raccomanda il rispetto dell'indice di percentuale di superficie drenante e scoperta previsto dal R.L.I. così come dei rapporti illuminanti minimi e del rapporto altezza/distanza.</p> <p>10c) riportare nelle norme il divieto di ampliamento per le attività produttive esistenti che effettuino, anche in parte, cicli di lavorazioni insalubri di prima classe esistenti all'interno del tessuto residenziale.</p> <p>10d) si propone di inserire nella normativa del PR la seguente prescrizione: <i>"Nel rispetto di quanto previsto dal T.U.L.L.S.S. n. 1265/34 e dal Regolamento Locale di Igiene, all'interno del perimetro del centro edificato, così come definito dalla Legge 22/10/1971 n. 865, è vietato l'insediamento di nuove attività (produttive, artigianali, commerciali, di deposito e di servizio) in cui si effettuino in tutto o in parte lavorazioni insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.S.S. Regio Decreto n. 1265/1934 ed all'elenco del DM 05/09/94 e s.m.i.. Le attività esistenti alla data di adozione del piano che effettuano lavorazioni insalubri di prima classe possono essere autorizzate a rimanere entro il perimetro del centro edificato se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia al vicinato. Sono ammessi interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso on correlati ad un ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti insalubri di seconda classe, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato all'adozione di soluzioni progettuali atte a evitare o ridurre inquinamenti ed effetti molesti</i></p>

sulla popolazione”.

ESITO	
PROPOSTA	PARZIALMENTE ACCOLTA
PROVVEDIMENTI CONSEGUITI E MOTIVAZIONI	
PREMESSA	Le osservazioni di ASL hanno carattere consultivo ai sensi dell'art. 13, co. 6 della L.R. n. 12/2005.
<p>Gli obiettivi e le scelte operate dal PGT, anche a fronte del processo partecipativo condotto con la procedura di VAS, nascono da esigenze locali (istanze) e finalizzate allo sviluppo socio-economico della comunità, che comportano, sostanzialmente, l'individuazione di ambiti di completamento di modesta entità (consumo di suolo), a ridosso del tessuto urbano consolidato.</p> <p>1) PARZIALMENTE ACCOLTA. Nonostante la conformazione dell'ambito e la ridotta distanza tra il lotto e le aree a destinazione produttiva limitrofe, in sede di convenzionamento del PCC verranno indicate le opportune misure di salvaguardia e mitigazioni (siepi e filari) da realizzarsi a confine.</p> <p>2) NON ACCOLTA. Le schede attuative degli ambiti di interventi, allegate alle NGT del PR, individuano i macro obiettivi da perseguire nel comparto: tra questi si segnala la presenza di interventi finalizzati alla corretta integrazione con il contesto e con il paesaggio circostante (opere mitigative); in aggiunta, l'art. 46.3 delle NGT del PR prevede le modalità di realizzazione per "alberature di mitigazione ambientale" in caso di nuovi interventi. Si demanda alla fase attuativa per la corretta determinazione delle fasce di mitigazione.</p> <p>3) ACCOLTA. Si richiama la scheda di comparto allegata alle NGT del PR nella quale sono previste indicazioni atte a garantire opere di mitigazione tra il tessuto industriale e quello agricolo o residenziale.</p> <p>4) ACCOLTA. In sede di richiesta di cambio di destinazione d'uso dovrà essere prevista un'indagine ambientale quale insieme di verifiche finalizzate a valutare lo stato di qualità di suolo, sottosuolo ed eventualmente acque sotterranee; in tale sede verrà determinata la necessità, o meno, di un intervento di bonifica dei suoli preventivamente alla realizzazione del cambio di destinazione d'uso. Tale prescrizione è individuata all'art. 5 lett. f) delle NGT del PR.</p> <p>5) NON ACCOLTA. La richiesta non risulta pertinente nell'ambito di valutazione delle scelte del piano. Si demanda la presente riflessione all'AC in sede di approntamento di regolamenti di settore.</p> <p>6) ACCOLTA. Il PGT adottato recepisce la fascia di rispetto cimiteriale come da PRG previgente. In caso di redazione di Piano cimiteriale, la cartografia di piano verrà adeguata alla prossima variante urbanistica.</p> <p>7) ACCOLTA. Il PGT adottato recepisce la fascia di rispetto cimiteriale e le destinazioni in essa contenute (diverse dagli ambiti agricoli) come da PRG previgente fermo restando l'inedificabilità dell'area soggetta a vincolo.</p> <p>8) PARZIALMENTE ACCOLTA. La cartografia dei vincoli di cui al PR recepisce la fascia di rispetto degli elettrodotti già opportunamente inserita nella cartografia di piano. In merito al sistema delle antenne radiobase si rimanda a quanto riportato nel R.A. nell'ambito di VAS del PGT.</p> <p>9) ACCOLTA. Gli elaborati del DP ed in particolare del PS, recepiscono le previsioni sovra comunali della RER, REP e del PVL volte alla costruzione della REC quale sistema della mobilità lenta e dei percorsi ciclopeditoni. Si demanda ai suddetti documenti per una migliore comprensione.</p> <p>10a) NON ACCOLTA. Tale richiesta non risulta pertinente con gli ambiti di intervento delle scelte di piano; si demanda all'attuazione delle aree a servizio per la determinazione delle dotazioni ed equipaggiamenti da prevedersi nelle aree stesse.</p> <p>10b) ACCOLTA. Si rimanda agli artt. 24, 44 e 46 delle NGT del PR laddove stabiliscono il parametro minimo di Spd in conformità al R.L.I..</p> <p>10c) ACCOLTA. Si richiama l'art. 34 delle NGT del PR per quanto concerne la regolamentazione delle attività insalubri il quale viene integrato rispetto alle indicazioni del punto 10d).</p>	

10d) ACCOLTA. Si richiama l'art. 34 delle NGT del PR per quanto concerne la regolamentazione delle attività insalubri il quale viene integrato rispetto alle indicazioni della presente osservazione.

---